

N O
T I
Z I
E 31
CGIL ■

18
06-
19



Illustrazione di Osvaldo Casanova

ANNO XXII N.31 GIUGNO 2019
//// //// **Periodico Trevigiano di Informazione**
Reg. Tribunale di Treviso n. 1048 del 7/11/1998 - Direttore Responsabile: Marina Mion
Edi: Cgil Camera del Lavoro Territoriale di Treviso

ITALIANI D'EUROPA

- **03** Italiani d'Europa
- **04** Perdita di dinamicità
La delicata situazione occupazionale nella Marca
- **06** Nel segno del lavoro
La CGIL trevigiana da Vendrame a Visentin
- 08** Ritratto di Mauro Visentin
Un operaio alla guida del Sindacato
- **10** Previdenza Integrativa
Una cultura da diffondere
- 12** È davvero dignità?
Le insidie del part-time verticale
- 14** Programmazione malfatta
Dall'eccellenza al caos, lo strano caso della sanità veneta
- 14** Banca ore solidale
Primo accordo in Electrolux
- **15** Dentro le questioni
leri con i candidati, oggi con gli eletti
- 16** Valore, memoria e cittadinanza. Inaugura a settembre la biblioteca CGIL
- 18** E! State liberi!
Pronti a ripartire con Libera
- 18** Viaggiare. Australia, Napoli e Marocco, tour a misura di pensionato
- 19** Edilizia popolare pubblica
Nuovo regolamento, vecchi problemi
- 20** ANF 2019, tutte le novità
- 22** Dentisti low cost
Federconsumatori a tutela dei pazienti
- 23** CAAF CGIL: una squadra sempre con te
- 24** La Dichiarazione dei Redditi 2019, anno d'imposta 2018
- 26** ISEE, la dichiarazione gratuita
- 27** DIGITA CGIL: il nuovo CAAF 4.0 ti è sempre più vicino!
- 28** Il servizio successioni in caso di eredità
- 29** Per chi deve occuparsi di una persona anziana o non autosufficiente
- 30** SERVIZI CAAF
- INSERTO CONVENZIONI**
Tutte le opportunità di risparmio per gli iscritti e le loro famiglie

NOTIZIE CGIL

Anno XXII - N. 31 - Giugno 2019 - Autorizzazione Tribunale di Treviso
Numero 048 del 07/01/1998 - Iscrizione al ROC n. 21393 del 11/07/2011 - Direttore responsabile: MARINA MION
Comitato di redazione: M. Visentin, P. Barbiero, M. Giomo, S. Pasqualin, S. Grespan, F. Benetti, M. Zanatta
Segreteria di redazione: L. Grespan, A. Lorenzon
Redazione: Via Dandolo, 2 - Treviso - Tel. 0422 4091 - Fax 0422 403731 - Mail: treviso@cgiltreviso.it
www.cgiltreviso.it
Editore: CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Treviso Via Dandolo, 2 - Treviso
Progetto editoriale: Radici Srl - Via Roggia, 46 - Treviso - Mail: info@radicisrl.it
Fotografia: S. Baldasso
Stampa: White Pack srls - Via Lungo Sile Mattei, 23 - Treviso (TV)
Chiuso in tipografia il 18/06/2019 - Di questo numero sono state stampate 8.000 copie

ITALIANI
D'EUROPA

DI MAURO VISENTIN



Per la prima volta, oggi, mi trovo a scrivere questa pagina e devo ammettere che è un'opportunità che mi appassiona. Uno spazio al quale affidare le riflessioni che nascono all'interno della CGIL, con gli iscritti, i delegati e i funzionari, uno spazio dove esprimere un punto di vista ragionato per dialogare con il territorio, con le sue forze. Questa rivista ci ha permesso, anche cambiando, di stare al passo con i tempi senza rinunciare al nostro modo di esprimerci, di raccontare il mondo del lavoro, il nostro impegno sindacale e le battaglie sociali, da Roma a Treviso. Ci rappresenta e rappresenta la nostra idea di Italia, di Europa, di diritti, di tutele. Quella che vorremmo fosse già oggi e alla quale lavoriamo insieme, con la contrattazione nazionale, sociale, territoriale e nelle aziende, con le manifestazioni nelle piazze, con i servizi ai cittadini. Ora più che mai, dobbiamo esserne convinti. Dopo il 26 maggio, l'Italia è di nuovo in bilico, ammorbata da un sovranismo sfacciatamente populista. L'Europa ha visto avanzare le destre in Parlamento, ma è ancora saldamente democratica. Pensiamo però a un'altra data, il 2 giugno. Quella domenica del 1946, per la prima volta con il voto a suffragio universale, l'Italia scelse in modo libero la Repubblica, prendendo da subito parte alla nascita di una comunità unica come quella europea. Un giorno che, ancora oggi, ha il senso

della partecipazione e della solidarietà. Perché un'Italia povera e analfabeta, riscattata dal fascismo, in un'Europa distrutta ma liberata dal nazismo, contribuì anche grazie agli uomini della Costituente, con la loro preparazione e autorevolezza, a ridare speranza a milioni di cittadini, con una pace che dura tuttora. Da qui dobbiamo imparare e ripartire, non è retorica. Non dimentichiamocelo e scegliamo di nuovo di essere europei, con la nostra idea di società basata sui popoli e sulla giustizia sociale. Scegliamo guardando al futuro, più che al presente. Scegliamo di non tornare indietro, non di stare nelle cose e basta, ma di contribuire al progetto comunitario. È quello che in CGIL siamo abituati a fare, anche sul territorio. Il primo tempo della partita è qui, in provincia. Sul grande tema del welfare ad esempio. Non vogliamo sottrarci al dibattito, come fanno alcuni, ma con senso di responsabilità, e convinti del nostro contributo, continuiamo a presidiare tutti i fronti. Mobilitandoci a difesa del sistema pubblico, dei suoi servizi e della sua irrinunciabile logica di universalità e lavorando in concreto perché gli strumenti per la sanità e la previdenza complementare siano integrati con il primo nel territorio. Non c'è logica di sostituzione che regga. C'è che per affrontare le sfide bisogna giocare, non stare in panchina.

PERDITA DI DINAMICITÀ

LA DELICATA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELLA MARCA

DI MAURO VISENTIN

I dati occupazionali del primo trimestre 2019, rilevati da Veneto Lavoro, sono freschi di pubblicazione. Fermandosi a guardare il saldo positivo tra numero di assunzioni e licenziamenti, **a prima vista non va così male nella Marca. In realtà, rispecchiando una fase di incertezza politica e di conseguente stallo a livello nazionale, il mercato del lavoro trevigiano conferma una certa fragilità e insicurezza.**

Quello che è certo, è che senza investimenti, anche in termini di qualità dell'occupazione, la situazione non migliorerà. Perché se nella seconda parte dello scorso anno la crescita del PIL italiano è stata negativa per due volte di fila, la peggiore dal 2014, il +0,1% congiunturale segnato nei primi tre mesi del 2019 non può bastare, come anche il leggero miglioramento del tasso di disoccupazione che oscilla al momento tra il 10,5% e il 10,2%.

Nella Marca i numeri sono più bassi, si parla dell'8,9%, un dato però di quasi un punto più alto rispetto a dicembre e comunque ancora molto lontano da quello scarso 3% fisiologico antecedente la crisi del 2008. Nel dettaglio, **i trevigiani senza lavoro sono 60mila e di questi oltre 26mila si dichiarano pronti a lavorare da subito.** Un boom, questo, rispetto alle 23.500 unità del 2016, dettato probabilmente anche dall'introduzione del reddito di cittadinanza - i CAAF CGIL della provincia hanno gestito in questi mesi oltre 2.600 pratiche -, che in linea generale prevede appunto la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, ossia la vecchia iscrizione alle liste di collocamento.

Sul fronte delle imprese - anche se rispetto al 2013-14 non saltano più come tappi di spumante, nel 2017-18 sono state **94 le aziende trevigiane interessate da una procedura di crisi,** con cassa integrazione o licenziamento collettivo -,

le difficoltà persistono e purtroppo la più nota è quella di Stefanel. Così come non si sono attenuati i dubbi del Sindacato su alcune idee che riguardano l'industria del territorio come il project financing della Pedemontana Veneta. Da qui l'appello alla controparte di Assindustria Venetocentro che da poco mette insieme Padova e Treviso - ed è ora la seconda associazione nel sistema della Confindustria italiana per numero di imprese, 3.300, e addetti, oltre 160mila - e ha appena eletto alla presidenza Maria Cristina Piovesana.

Entrambi, Sindacato e rappresentanza datoriale, rilevano tanto la mancata disponibilità del Governo al confronto quanto la sua urgenza. Per questo è necessario, come chiede la CGIL provinciale, lavorare in sinergia su questo fronte per costringere la politica ad aprire un tavolo sul futuro da dare al Paese e al territorio, anche trevigiano. Perché a oggi questa visione manca, stritolata da un

immobilismo cui il clima di continua campagna elettorale ha costretto l'Italia, su cui pende anche la spada di Damocle di una procedura di infrazione sui conti, che registrano un sempre maggiore scollamento tra capacità economica e spesa.

Il tessuto produttivo dovrà, e potrà, continuare a essere imperniato sull'industria manifatturiera o puntare su altri comparti? **Lo stallo del mercato del lavoro, nonostante i saldi ancora positivi registrati dalle posizioni dipendenti, cosa nasconde?** Quali indicazioni emergono rispetto alla qualità dell'occupazione, l'unica in grado di garantire tutele e dignità anche in prospettiva previdenziale? Ecco, tornando ai dati pubblicati da Veneto Lavoro e andando un po' in profondità, il quadro tracciato finora diventa più chiaro.

Partendo dai dati regionali del primo trimestre 2019, le stime di crescita sono state ulteriormente ridimensionate

allo 0,3%, una frenata dovuta al blocco degli investimenti, dopo un quinquennio di forte recupero, attenuata solo dalla modesta ripresa dei consumi da parte delle famiglie. L'indicatore della produzione industriale, poi, +1,5% sullo stesso trimestre dell'anno precedente, continua la sua decrescita vista la media del +3,2% del 2018 e del +4,1% del 2017. **L'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni, infine, segna +50mila unità, ma il dato è nettamente inferiore rispetto allo stesso periodo del 2018.**

In generale, è il mercato del lavoro ad aver ridotto la sua dinamicità, come rilevato dai flussi in entrata e uscita: nel confronto tra gli stessi trimestri del 2019 e del 2018, le assunzioni segnano il -10% e le cessazioni il -7,5%. Crescono fortemente i tempi indeterminati, aumentano un po' gli apprendistati, rallentano leggermente i tempi determinati, calano i somministrati. Al contempo

si impennano le trasformazioni e il ricorso al part-time continua a essere elevato, circa il 30% sul totale e il 45% per le donne.

E questo vale anche per il territorio della Marca trevigiana, dove nel primo trimestre 2019 si sono registrate 33.160 nuove assunzioni: 2.090 in apprendistato, 2.030 in somministrazione, 16.200 a termine e 7.105 a tempo indeterminato e a quest'ultimo dato si aggiungono 4.980 trasformazioni. Fin qui, tutto bene, anche a guardare il mero saldo tra contratti aperti e chiusi - questi ultimi sono stati 24.305: +8.855 posizioni, con una perdita però del 13% rispetto allo stesso trimestre del 2018. Ciò significa che essendo fisiologico un saldo positivo più elevato nella prima parte dell'anno, **la già evidenziata contrazione del mercato del lavoro rischia di farsi ancora più pesante con il passare dei mesi.**

Nel segno del lavoro

LA CGIL TREVIGIANA DA VENDRAME A VISENTIN

DI STEFANO GRESPAN

Tutto è successo così rapidamente che potrebbe sembrare una spy story. E invece nulla di più naturale, anche se un po' inaspettato. Si proceda però con ordine. All'indomani del voto congressuale dello scorso ottobre che l'ha riconfermato alla guida della Camera del Lavoro di Treviso fino al 2020, **Giacomo Vendrame** riceve quella chiamata che non si può rifiutare. Christian Ferrari, segretario generale CGIL del Veneto, lo propone come nuovo nome per la segreteria ed, eletto il 15 febbraio, **entra così a far parte dell'esecutivo regionale in qualità di organizzativo**. Una gratificazione personale, certo, ma come lo stesso Vendrame afferma, anche il riconoscimento per il grande lavoro svolto in questi anni da tutta la CGIL trevigiana.

Ora, però, Vendrame deve passare il testimone di quella che è diventata la prima Camera del Lavoro del Veneto con quasi 78mila iscritti. Mentre fuori scatta il toto nomi, all'interno dell'Organizzazione l'avvicendamento prosegue in modo lineare, frutto di un percorso di rinnovamento già strutturato e di quell'impronta collettiva di cui è rimasto colpito, proprio alla rielezione di Vendrame, anche Maurizio Landini, successore di lì a breve di Susanna Camusso al timone della CGIL nazionale.

Così il **5 aprile**, a distanza di neanche due mesi e con il 90% dei voti dell'Assemblea generale, **la CGIL di Treviso si affida al poco più che cinquantenne Mauro Visentin**, a lungo segretario provinciale della FILLEA, affiancato in segreteria da Sara Pasqualin e Nicola Atalmi, rispettivamente a capo della FLAI e della SLC della Marca. Un passaggio importante, da condursi in continuità con i risultati ottenuti nel territorio in termini di radicamento, sia della rappresentanza che

dei servizi, e di capacità di dialogare con le controparti.

Già alla sua prima conferenza stampa, da subito a suo agio e consapevole del nuovo ruolo, Visentin si rivolge proprio a loro per rafforzare la convergenza e per ridare competitività al lavoro e alle produzioni, puntando a un modello di sviluppo che salvaguardi anche l'ambiente. I toni cambiano un po' quando parla della politica che, dice, deve fare la sua parte ed essere sincera con i cittadini così come lo è il Sindacato con i pensionati e i lavoratori che incontra quotidianamente. È un impegno che Visentin, prima da delegato nelle fabbriche e poi da funzionario, conosce nel profondo e a cui tiene particolarmente.

In punta di piedi, ma con le idee ben chiare, Mauro Visentin si pone così alla guida confederale trevigiana, lanciando la **CGIL 4.0. Pensiero schietto**, senza paura, ma anzi, l'intento di essere un pungolo per dare voce alle richieste dei cittadini, **rafforzamento dei servizi** del Patronato INCA e del CAAF per dare prestazioni previdenziali, assistenziali e fiscali in linea con le nuove esigenze e, **capacità di adattare le modalità di azione del Sindacato** per governare e, non temere, l'innovazione nel mondo del lavoro.

Sullo sfondo, una certezza: l'obiettivo primario è essere in grado di rispondere sempre meglio ai bisogni delle persone – a partire dalla giusta retribuzione dei lavoratori "tradizionali" e delle nuove "occupazioni" –, perché ci sono loro dietro ogni posto di lavoro. Le capacità e gli strumenti per farlo all'interno del Sindacato trevigiano ci sono tutte. La stessa rapidità con cui si è svolto questo importante passaggio al vertice ne è la dimostrazione.



RITRATTO DI MAURO VISENTIN

UN OPERAIO ALLA GUIDA
DEL SINDACATO

DI MARINA MION

Cinquantatré anni a giugno, un figlio di 17 e una compagna da una vita, Mauro Visentin è il nuovo segretario generale della Camera del Lavoro di Treviso, eletto il 15 aprile scorso dall'assemblea riunita per votare il successore di Giacomo Vendrame, ora in segreteria regionale. Un operaio in testa, così si può definire la nuova guida della CGIL trevigiana. Un sindacalista cresciuto lavorando nelle aziende del Basso Piave, dove la politica ha spesso fatto capolino nelle fabbriche.

Alla guida della CGIL trevigiana da qualche mese, ma in CGIL da sempre, cosa ci racconta Mauro Visentin?

Anche se sono nato a San Donà di Piave e vivo nella vicina Noventa, da un pezzo macino chilometri su e giù per tutta la Marca. Ogni tanto ci scherzo, ma è davvero così. Ho iniziato presto a lavorare nelle fabbriche della mia zona, nel tessile e nel metalmeccanico, e altrettanto presto mi sono iscritto alla CGIL. In quel periodo la passione e l'impegno per la politica e per il Sindacato andavano di pari passo. Ho cominciato come delegato e poi nel 1999 sono diventato funzionario, seguendo in particolare il settore dell'edilizia e del legno per l'area, appunto, di San Donà di Piave e Portogruaro. Il passaggio successivo nel 2006, l'anno in cui è iniziata la mia avventura in FILLEA a livello provinciale, la categoria che rappresenta proprio i lavoratori di questo comparto.

Nel 2011 prende le redini della categoria, che anni sono?

Fino al 2016, molto duri. Sono anni intensi, problematici, difficili. Sono gli anni della grande crisi dell'edilizia. Dopo il boom di fine anni Novanta, inizio Duemila, il settore attraversa prima un forte periodo di stagnazione, poi arriva la recessione: le aziende,

piccole o grandi, non importa, lasciano, una dopo l'altra e i posti di lavoro si polverizzano. Per noi sono anni di battaglie, di rivendicazioni, di scioperi, ma anche di una grande attività di mediazione. Ci sono da gestire le crisi aziendali e purtroppo, le tante chiusure, comprese quelle di alcuni grandi nomi dell'edilizia, come Monfenera e Pivato, o di altri più piccoli, come la Priant di Vazzola o la tristemente celebre Panto, giusto per citarne alcuni. Ricordo con grande trasporto questi anni. Un'esperienza che mi ha lasciato il segno dal punto di vista umano, professionale e formativo. È così che ho imparato a conoscere l'intero territorio della Marca, dove la politica è in disparte, nonostante sia ben più complesso di quello circoscritto

del Veneto Orientale che avevo frequentato fino quel momento.

Dopo la FILLEA, e da poco membro della segreteria provinciale, ad aprile è stato eletto Segretario generale della CGIL di Treviso.

Qual è la sua visione su questo ruolo?

Sicuramente di grande responsabilità, perché significa essere punto di riferimento non solo per gli iscritti e per chi è all'interno del Sindacato, ma anche per i cittadini in generale. Disponibilità, ascolto, capacità di trovare soluzioni: credo siano questi i requisiti per svolgere al meglio questo lavoro, e lo è altrettanto continuare a stare nel merito delle questioni del territorio attraverso la contrattazione aziendale e quella sociale.

Come Sindacato siamo attenti alle proposte di tutti e pronti a dialogare con tutti, ma senza mai tirarci indietro nel dire quello che pensiamo. Anche con le istituzioni politiche locali, il cui contributo è essenziale, i tavoli di confronto sono sempre aperti.

Il mercato del lavoro, anche nel trevigiano, presenta delle criticità. Quali sono e quali sono le sfide e le priorità della CGIL trevigiana in questo momento?

Prima di tutto c'è da dire che, e come Sindacato lo facciamo da tempo, bisogna avere una strategia a lungo termine, un progetto di sviluppo che tenga insieme la sostenibilità a tutti i livelli. In un mercato del lavoro che sta perdendo la sua

dinamicità, questo dicono gli ultimi dati, sono due, su tutti, i punti da rilevare. Da un lato la complessità di gestire la contrattazione in un contesto come quello trevigiano, fatto di tante piccole realtà che faticano a essere messe in rete. Dall'altro, senza dubbio, c'è la grande questione della qualità del lavoro e della retribuzione, legata anche, ma non coincidente, con il cosiddetto lavoro povero. Si lavora a ritmi sempre più alti, ma che non consentono di vivere dignitosamente. C'è un problema di redistribuzione della ricchezza prodotta e va affrontato. La CGIL continuerà, sempre, a porsi come presidio dei diritti nei luoghi di lavoro e sul territorio.





PREVIDENZA INTEGRATIVA

DI STEFANO GRESAN

UNA CULTURA DA DIFFONDERE

Creare informazione e cultura sulla previdenza integrativa facendo così "Previdenza integrativa". Un obiettivo chiaro già dal titolo, quello della tavola rotonda organizzata lo scorso 30 maggio all'Hotel Maggior Consiglio di Treviso dalle sigle sindacali provinciali di FILCAMS Cgil, FISASCAT Cisl e UILTUCS, con il patrocinio dell'Ente Bilaterale EbiCom.

Un tema caldo, specie considerando alcune questioni fondamentali che caratterizzano l'impiego nei settori del commercio, turismo e multi-servizi, tra tutti, la forte presenza di giovani e di donne e l'alto grado di stagionalità e flessibilità, di discontinuità e vuoti contributivi. Da qui l'impegno a trasmettere ai lavoratori la necessità di interessarsi al proprio futuro pensionistico, di non rimandare le scelte o di delegarle ad altri, e al contempo, di dare un nuovo impulso, a partire dagli strumenti offerti dalla bilateralità, terreno già molto fertile in provincia di Treviso, al dialogo tra gli attori istituzionali e sociali del territorio.

Oltre ai segretari generali provinciali di categoria Nadia Carniato, Edoardo Dorella e Massimo Marchetti, che ricopre anche la carica di Presidente di EbiCom, di fronte a una nutrita

platea di delegati sindacali e lavoratori, hanno portato il proprio contributo sul tema Marco De Sabbata, Direttore provinciale INPS di Treviso, Mirco Casteller, Responsabile dell'Unità Operativa di Veneto Welfare, Luca Bertuola, Responsabile dell'Area Sindacale Unascom-Confindustria di Treviso e Augusta Tartaglione, Funzionaria del Fondo Pensione Fon.Te.

Un confronto incalzante e costruttivo, coordinato dal giornalista Mattia Zanardo, per aprire ulteriori spazi di dialogo tra le parti sociali e le istituzioni, partendo da un obiettivo condiviso: continuare a tradurre, con sempre maggior efficacia, gli strumenti della bilateralità in azioni di informazione previdenziale, protezione e welfare territoriale. Il nodo, infatti, sta proprio qui, e passa necessariamente per i lavoratori che, consapevolmente, devono fare una scelta. Pur in crescita, infatti, l'adesione è ancora bassa: si può e si deve fare molto più, perché investire sulla previdenza integrativa significa investire sulla sicurezza del proprio futuro e altresì del sistema.

PREVIDENZA INTEGRATIVA: COM'È NATA

Dagli anni '70 il sistema pensionistico pubblico italiano si basa su un vero e proprio patto intergenerazionale: sono i contributi dei lavoratori attivi a garantire la copertura

delle pensioni in essere. Nel tempo, per effetto del costante invecchiamento della popolazione, del progressivo calo delle nascite e non ultimo, di una normativa che ha progressivamente precarizzato il mercato del lavoro, questo meccanismo ha cominciato a scricchiolare. Negli anni '90, in particolare, il sistema è stato profondamente modificato e in più fasi si è corsi ai ripari per ridurre la spesa. Al metodo retributivo di calcolo – l'importo della pensione è definito in rapporto alla retribuzione media degli ultimi anni di lavoro – è stato sostituito quello contributivo – che si basa esclusivamente sui contributi effettivamente versati nell'arco della vita lavorativa –, con l'effetto di ridurre l'importo delle pensioni future, specie per i lavoratori più giovani. Nasce da qui la previdenza integrativa, dalla necessità di compensare l'impovertimento della pensione costruita attraverso i versamenti obbligatori con un secondo livello di copertura, accessibile su base volontaria.

PREVIDENZA INTEGRATIVA: COSA SIGNIFICA

Aderire a una delle forme di previdenza complementare significa accantonare regolarmente una parte dei risparmi durante la vita lavorativa per ottenere una pensione aggiuntiva a quella corrisposta dalla previdenza

obbligatoria, il cui tasso di sostituzione – il rapporto tra la prima rata della pensione e l'ultimo reddito da lavoro – sarà via via sempre più basso e quindi non pienamente sufficiente a garantire il medesimo tenore di vita, o comunque a soddisfare i bisogni legati all'età. La previdenza complementare, inoltre, rappresenta un'opportunità di risparmio a cui lo Stato riconosce particolari agevolazioni fiscali, che valgono anche in caso di versamenti a favore di familiari fiscalmente a carico.

PREVIDENZA INTEGRATIVA: ALCUNI NUMERI

La relazione della Covip, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensionistici, pubblicata a inizio giugno parla chiaro. Lo scorso anno gli iscritti alla previdenza complementare – un totale di circa 7,9 milioni, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente, con un tasso di copertura media del 30,2% sul totale dei lavoratori italiani – hanno versato in media 2.630 euro a testa, per un totale di 16,3 miliardi di euro di contributi destinati alla previdenza integrativa. Così, le risorse accumulate dal 2007 a fine 2018 ammontano a 167 miliardi di euro, con un +3% rispetto a fine 2017. Una somma che nel complesso rappresenta il 9,5% del PIL e il 4% delle attività finanziarie delle famiglie italiane.

E' davvero

LE INSIDIE DEL PART-TIME VERTICALE

dignità?

DI ROSSANA CAREDDU

Franco è assunto in un'azienda del trevigiano. Colleziona contratti a termine, l'ultimo con scadenza novembre 2018. Ora con il Decreto Dignità rinnovargli ancora il contratto è impossibile, dicono in azienda, e stabilizzarlo è impensabile. Ma c'è una soluzione e a Franco non cambierà nulla, anzi, avrà finalmente il suo indeterminato, lo assicurano. Effettivamente va così, con qualche piccola differenza però: ad assumerlo è un'agenzia per il lavoro che lo assegna sì alla sua azienda di sempre, con la mansione di sempre, ma in part-time verticale. Franco in questo modo lavora continuativamente per tre mesi, poi il periodo finisce. Niente di irreparabile, pensa, fino alla prossima assegnazione avrà la disoccupazione. Fiducioso contatta la CGIL per avere informazioni e sapere cosa fare. Ma da fare non c'è molto, Franco non ha diritto a nulla, il part-time verticale funziona così.

Davvero? Ebbene sì, la legge n.96/2018, il famoso Decreto Dignità, sta innescando esiti poco rassicuranti, e già predetti, sul fronte della tutela del lavoro. Tra i più lampanti, la riscoperta del part-time verticale da parte delle aziende che, in assenza obblighi, riescono così ad aggirare le restrizioni introdotte sui contratti a termine. Dati alla mano, insomma, anziché arginare le problematiche occupazionali e la precarietà, il Decreto Dignità sta orientando un approccio se possibile ancor più consumistico del lavoro, aumentando il turn-over e le disuguaglianze. Da quando è in vigore, infatti, ogni contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi deve riportare la causale, ovvero la motivazione che ne sottende il ricorso al posto di un indeterminato: un'esigenza temporanea

e oggettiva estranea all'attività ordinaria oppure connessa a incrementi temporanei, significativi e non programmabili o una sostituzione di personale. E questo sia per i contratti stipulati direttamente dall'azienda, sia per quelli in somministrazione dove la controparte è un'agenzia per il lavoro. A questi paletti non si accompagna però l'obbligo a stabilizzare. Non c'è da stupirsi, allora, se nel rinunciare a un utilizzo ciclico del tempo determinato, in assenza di altre disposizioni o incentivi, molte aziende si siano buttate sui part-time verticali che a prima vista presentano tutte le tutele di un normale contratto. E invece? E invece di differenze ce ne sono eccome.

Con il part-time verticale, infatti, il dipendente lavora a tempo pieno alcuni giorni a settimana, oppure solo alcune settimane o mesi l'anno. E poiché, stando alla Cassazione, la scelta di sottoscrivere questa tipologia di contratto dipende dalla libera volontà del lavoratore, questo esclude il diritto agli ammortizzatori sociali, siano essi la disoccupazione volontaria nei periodi di pausa – come avviene invece per gli stagionali, in base alla tipicità della prestazione – o l'indennità di disponibilità garantita dalla bilateralità ai lavoratori somministrati assunti a tempo indeterminato. Peccato che chi negli ultimi mesi ha firmato un part-time verticale, magari nutrendo speranze su quell'agognato "indeterminato" riportato nel contratto con un'agenzia per il lavoro, lo ha fatto per necessità e non per scelta. La scelta tra questo o niente, è dignità? E nel frattempo le aziende ogni 12 mesi sono "libere" di assumere ogni volta per il medesimo posto di lavoro una persona diversa, dando di fatto un'impegnata alla precarietà.



PART-TIME
VERTICALE
SENZA TUTELE

PROGRAMMAZIONE Malfatta

DI IVAN BERNINI

DALL'ECCELLENZA AL CAOS,
LO STRANO CASO DELLA SANITÀ VENETA

A metà maggio sono state pubblicate in via definitiva le nuove schede di dotazione ospedaliera e territoriale collegate al Piano Regionale Socio Sanitario 2019-2023. Tutti concentrati su quello che forse ci sarà, sembra che nessuno abbia fatto i conti con i problemi che già ora mettono in discussione la fattibilità stessa della programmazione e che, al di là della retorica sulla sua eccellenza, stanno portando al declino il sistema sanitario del Veneto.

Un caos che trae origine da interventi "generativi di consenso" più che "generativi di efficacia". A partire da una aggregazione superficiale e non preparata delle ULSS e dalla creazione di quell'Azienda Zero che rappresenta una vera e propria concentrazione e centralizzazione di potere a discapito dell'autonomia dei territori. Un'azienda, la Zero, che doveva nelle parole dei proponenti garantire efficacia all'azione amministrativa, celerità e trasparenza nelle scelte, e che oggi, "ça va sans dire", è attenzionata dall'anti-corruzione per un appalto nella ristorazione da 303,5 milioni di euro. Buona la prima.

Anche in provincia di Treviso il peso del privato accreditato è cresciuto in modo sproporzionato a discapito degli investimenti sulle strutture pubbliche. Come è cresciuta negli anni la spesa a carico del privato, in questo caso le famiglie, per potersi curare ed è diminuito il numero complessivo del personale sanitario. Questo per dire come la falsa narrazione del servizio sanitario migliore d'Italia rischi di diventare una favoletta, buona per chi non ha problemi, stucchevole per coloro che effettivamente abbisognano dei servizi pubblici e per chi è costretto a lavorare in condizioni pietose. Provare per credere.

Dal 2012 - son passati solo sette, piccoli, anni - si aspettano le strutture che dovevano offrire l'alternativa pubblica all'ospedale. Mai attivate. Dal 2001 - e qui di anni ne sono trascorsi diciotto - si aspettano invano riforma, riordino e potenziamento dei centri di servizio pubblici, le IPAB. Ancora nulla di fatto. E questo nonostante sempre da quell'anno, con l'intervento sul titolo V della Costituzione, la Regione abbia la piena autonomia in materia e ci siano al governo del Veneto solide e stabili maggioranze.

Nel frattempo i "buoi sono usciti dalla stalla": la carenza di personale è ai limiti della sostenibilità e i centri di servizio, in particolare quelli per disabili e anziani, sono oggetto di attenzione da parte di multinazionali che così accelerano i processi che portano alla privatizzazione del patrimonio e delle funzioni (ex) pubbliche.

Ma stiamo alle favolette che di questi tempi ce n'è un gran bisogno. Siamo i primi in Italia, siamo l'eccellenza e tutto va bene. E a chi afferma il contrario "gli andasse di traverso il prosecco".

BANCA ORE SOLIDALE

DI ENRICO BOTTER

PRIMO ACCORDO
IN ELECTROLUX

Firmato a fine aprile, l'accordo sulla banca ore solidale allo stabilimento Electrolux di Susegana è il primo introdotto, grazie alla contrattazione aziendale, in un grande gruppo del settore metalmeccanico della provincia. Con soddisfazione, infatti, i sindacati territoriali di categoria Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil sono giunti a siglare l'intesa con la dirigenza, nell'intento possa diventare una buona pratica da esportare anche in altre realtà del territorio per favorire le famiglie che si trovano ad affrontare problematiche di salute. In concreto, l'accordo regola la possibilità di usufruire di permessi aggiuntivi per assenze dal lavoro dovute a cure mediche e degenze - per sé o per il coniuge e i figli minori qualora, in particolari condizioni, necessitino di assistenza costante -, grazie al trasferimento volontario e gratuito, da parte dei colleghi, di riposi e ferie maturati e non ancora goduti. Le ore cedute saranno appunto accreditate al lavoratore in difficoltà sotto forma di permessi retribuiti da utilizzare senza limiti temporali.



PENSIONATI

DENTRO LE QUESTIONI

IERI CON I CANDIDATI, OGGI CON GLI ELETTI



DI PAOLINO BARBIERO

L'appuntamento elettorale del 26 maggio, cruciale per la recente storia europea, è coinciso in provincia con il voto amministrativo in 56 Comuni. 430mila trevigiani, poco meno della metà dei cittadini della Marca, sono stati chiamati a scegliere i Sindaci e i Consigli comunali per i prossimi cinque anni, anche se solo 3 elettori su 5 hanno esercitato questo diritto. Senza entrare nel merito dei risultati, l'augurio e la richiesta del Sindacato sono chiari: che tutti i nuovi amministratori si impegnino a proseguire sulla strada della contrattazione sociale, quella che ha saputo dare risposte concrete alle persone, specie a quelle più in difficoltà. Con quest'obiettivo, per spingere a una partecipazione al voto consapevole e aprire da subito un dialogo con i futuri Sindaci, unitariamente a FNP Cisl e UILP Uil Belluno-Treviso, nelle settimane precedenti alla tornata elettorale abbiamo promosso dieci appuntamenti nel territorio, ponendo sul tavolo proprio i punti fondamentali della piattaforma di contrattazione. Buona l'adesione alle iniziative e vincente questa formula per conoscere e far conoscere i candidati, mettendoli a confronto sulle loro posizioni nel merito dei temi che più ci stanno a cuore. Una scelta inedita e innovativa che riproporremo anche in futuro, quella di riunire i candidati per piccole aree, che ci ha permesso di aprire

una discussione trasversale e affrontare concretamente tante questioni in ottica sovra-comunale. Con un gran lavoro di coordinamento sul territorio, abbiamo coinvolto oltre un migliaio di cittadini, ascoltando e discutendo con un centinaio di candidati Sindaco la visione e le proposte sulla qualità dei servizi e sulle loro possibili aggregazioni. Sulle tariffe sociali e gli investimenti, sul come garantire il diritto alla cura e alla salute, vista anche l'importante compartecipazione dei Comuni alla spesa socio-sanitaria e il loro coinvolgimento nell'assistenza domiciliare ma anche residenziale degli anziani. Non ultimo sulle fusioni, un terreno che continuiamo a ritenere strategico e non più rimandabile. Punti, questi, che sono il cardine e il motore stesso della contrattazione sociale attraverso cui incontreremo anche i nuovi eletti, per continuare quel percorso che ci ha permesso di arrivare a sottoscrivere intese programmatiche con tutti i Comuni della provincia. Negli anni siamo cresciuti in qualità e in quantità e abbiamo ottenuto risultati positivi sul fronte del contenimento dell'imposizione fiscale, dell'omogeneità dei tributi, del sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli, anche attraverso l'applicazione delle tariffe sociali su energia, gas, acqua, rifiuti e trasporto pubblico locale. Di certo non ci fermeremo adesso.

VALORE, MEMORIA E CITTADINANZA

INAUGURA A SETTEMBRE LA BIBLIOTECA CGIL CON IL LIBRO DEDICATO A BORTOLETTO

DI FRANCESCA POGGETTI

Aprirà al pubblico a settembre la nuova biblioteca della CGIL trevigiana e con essa il suo prezioso archivio storico, ampliatosi grazie al dono di Alvise Bortoletto, cui è dedicato anche il nuovo libro della Collana CGIL-ISTRESCO che verrà presentato in concomitanza.

Storico funzionario e figura fondamentale nello sviluppo istituzionale della Camera del Lavoro di Treviso, Bortoletto ha regalato la sua personale collezione alla CGIL, che ora può mettere a disposizione dei trevigiani anche testi come la Piccola Biblioteca Marxista delle Edizioni Rinascita e i periodici del Comitato centrale del PCI, e che con profonda stima ha deciso raccoglierne la storia sindacale in un volume

biografico. Una raccolta di documenti, opuscoli e scritti, donati dalla seconda moglie Marilisa nel 2000 poco dopo la sua scomparsa, accompagnati dalle voci dei compagni con cui Alvise ha condiviso tanti anni di lavoro e lotta in CGIL.

Le interviste realizzate tra il 2017 e il 2018, dense di appassionati ricordi, considerazioni ed episodi personali, immergono il lettore in una vivace cornice storica e riflettono l'immagine di un Bortoletto riconosciuto da tutti come un punto di riferimento, umano e professionale, all'interno dell'organizzazione sindacale veneta. Tra le pagine trovano spazio anche i suoi preziosi quaderni, ben sette del periodo 1952-1960, quello delle scissioni e del "ritorno della

CGIL alla fabbrica", dedicati in particolare alla sezione trevigiana della Federazione Giovanile Comunista Italiana (FGCI) e della Commissione Giovanile FIOM CGIL. Carte sciolte, appunti sulle riunioni e riflessioni sulla programmazione sindacale, ma anche una considerevole collezione di periodici e ciclostili tutti di stampo politico.

Il volume dedicato ad Alvise Bortoletto si aggiunge agli altri tredici titoli della Collana CGIL-ISTRESCO, che comprende anche il recentissimo "E la vita cominciò a cambiare" sull'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto e quello sugli stemmi araldici delle famiglie trevigiane, cui a breve seguiranno anche gli "Appunti di storia di Treviso" del professor Carlo Fassetta.

Un progetto editoriale partito nel 2007 e unico nel suo genere, dove insieme, Sindacato e Istituto per la storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana danno voce e risalto al territorio, privilegiando il punto di vista del mondo del lavoro e del tessuto sociale attraverso la voce dei loro protagonisti.

È, allora, anche grazie a questa intensa collaborazione, portata avanti in prima linea dallo SPI, che è nata l'idea di inaugurare una vera e propria Biblioteca della CGIL trevigiana, ospitata nei locali di via Dandolo e aperta al pubblico due giorni a settimana. Una scelta che incarna, in maniera totale, lo spirito de "La Settimana degli Archivi Storici", promossa ogni anno

da CGIL nazionale, Fondazione Di Vittorio e Coordinamento Nazionale degli Archivi Storici. Far conoscere l'immenso patrimonio documentario conservato dalle Camere del Lavoro - oltre cinquanta tra archivi, biblioteche e raccolte sindacali diffusi in tutta Italia -, illustrandone ricchezza e potenzialità e sensibilizzando funzionari e iscritti sulla sua importanza, e rendere i luoghi sindacali spazi dove sempre più si intersechino gli interessi, anche culturali, dei cittadini.

I volumi raccolti e prodotti negli anni dal Sindacato confederale trevigiano, già parte integrante del catalogo ISTRESCO, inserito a sua volta nella rete delle Biblioteche in Polo (BinP) e di quelle trevigiane (TVB), diventano oggi una Biblioteca dove la storia

del lavoro e l'attualità politica e sociale del territorio sono a disposizione di tutti i cittadini.

Questo perché la CGIL e lo SPI trevigiani, impegnati nella rappresentanza e nella tutela dei lavoratori e dei pensionati, hanno sempre creduto e investito nella memoria, un valore da costruire, difendere e tramandare, uno stimolo da cui lasciarsi appassionare per guardare l'oggi con sguardo consapevole. Un motivo in più per esserci all'apertura della nuova Biblioteca CGIL: settembre si avvicina e si prospetta ricco di novità, appuntamenti culturali e letture, vi aspettiamo.

E! STATE LIBERI!

PRONTI A RIPARTIRE CON LIBERA

"E!State liberi!", la nuova edizione dei campi della legalità è alle porte e i pensionati dello SPI CGIL trevigiano sono pronti a ripartire. A luglio saranno, infatti, in Calabria, Campania e Sicilia, precisamente a Isola di Capo Rizzuto, Trappeto, Scafati e Castel Volturno per portare il proprio contributo logistico e per affiancare i ragazzi in questa esperienza fatta di impegno, formazione e condivisione. Da quindici anni, grazie a Libera, la rete di oltre 1.600 tra associazioni, cooperative, sindacati, gruppi, parrocchie, scuole e realtà di base impegnate contro le mafie e per la cultura della legalità e della giustizia sociale, più di 4mila ragazzi, ma anche famiglie e singoli, ogni estate partecipano ai campi che si svolgono nei terreni confiscati ai boss dove oggi sorgono realtà sociali aperte alle

comunità territoriali. Una naturale conseguenza di una grande conquista dello Stato: sottrarre alla malavita organizzata i beni frutto di illeciti per restituirli ai cittadini, renderli vivi e animati, farne luoghi di cultura e democrazia dove coltivare semi di speranza e coscienza civile. Gli stessi che lo SPI trevigiano si impegna a diffondere durante tutto l'anno attraverso il progetto "Storia, memoria, educazione alla legalità" rivolto agli studenti delle scuole superiori della provincia. Perché combattere le mafie non è solo un problema delle forze dell'ordine, della magistratura o della politica, ma una questione che coinvolge tutti, da Nord a Sud, tutti i cittadini e soprattutto i giovani. A loro è affidato il compito di conoscere per difendersi da ciò che, come le mafie, si muove nell'ombra.

Viaggiare

DI PIERO CASARIN

AUSTRALIA, NAPOLI E MAROCCO, TOUR A MISURA DI PENSIONATO

La proposta di Switch on Travel, agenzia di viaggi partner storico dello SPI CGIL si arricchisce sempre di nuovi itinerari. Grazie alla convenzione rinnovata ogni anno con il Sindacato, i pacchetti hanno prezzi dedicati agli iscritti e sono confezionati sulle loro specifiche esigenze, con un occhio di riguardo al comfort e alla sicurezza. Perché, allora, non progettare e condividere un bel viaggio tra le oasi e le kasbah marocchine, a Napoli e dintorni oppure immersi nei panorami mozzafiato dell'Australia? Un peccato non approfittarne!

Dall'8 al 15 settembre, chi desidera vivere una destinazione classica, ma allo stesso tempo avventurosa, in calendario può scegliere il **Marocco**. Una settimana alla scoperta delle vie di Casablanca, Marrakech e Rabat, che include anche un'indimenticabile notte ai piedi

delle immense dune di sabbia di Merzouga, nel deserto del Sahara. Qui i viaggiatori, dopo aver ammirato il tramonto, magari in sella a un dromedario, pernoveranno in un campo con tende attrezzate e ceneranno al fuoco di bivacco.

Chi ama il Bel Paese e non ha mai visitato **Napoli e la Costiera amalfitana** non può perdersi, invece, il tour di sei giorni organizzato **dal 23 al 28 ottobre**. La stagione perfetta per godersi i colori caldi degli agrumeti e dei vigneti mediterranei e visitare in tranquillità, oltre al centro storico partenopeo, la Reggia di Caserta, Pompei e molto altro ancora, il tutto accompagnato da pranzi e cene tipiche e tempo libero per le passeggiate e lo shopping. **Dal 24 novembre al 10 dicembre**, con un piano dei voli già dettagliato, si può partire infine per il **continente**

australiano: due settimane all'insegna della natura tra foreste, leoni marini, canguri, scogliere a picco sul mare e l'imperdibile escursione in catamarano a motore per raggiungere la Grande Barriera Corallina dell'Australia che si estende sulla costa est per oltre 2.700 km. Ad attendere i viaggiatori ci sarà una barca dal fondo di vetro da cui osservare pesci e coralli, guidati dalle spiegazioni di un esperto, per poi lasciare che ognuno si goda un pomeriggio di relax tra spiaggia, nuotate e snorkeling.

Per maggiori informazioni sul calendario completo dei viaggi in Italia e all'estero e per dettagli su prezzi e itinerari contattare il **referente SPI CGIL Treviso Piero Casarin** al numero **348 1503688** o visitare il sito **www.switchontravel.com**

DI MAURIZIO BUSSO

EDILIZIA

NUOVO REGOLAMENTO, VECCHI PROBLEMI

POPOLARE PUBBLICA

DI ALESSANDRA GAVA

Da quasi un anno, anche se diventerà **effettivamente operativo con i nuovi bandi di settembre**, in Veneto l'edilizia residenziale pubblica gode, se così si può dire, di un **nuovo regolamento** intervenuto per definire la legge del Consiglio Regionale del 26 ottobre 2017. Come detto a suo tempo, con ben venti funzioni rimandate alla Giunta stessa, più che di una legge si è trattato di una sorta di delega in bianco, concretizzatasi a distanza di tempo in questo regolamento.

Quattro, su tutte, le novità: la durata quinquennale dei contratti, l'uso dell'indicatore ISEE-ERP, la mobilità obbligatoria e la riduzione a 30 giorni dell'ospitalità temporanea. Niente, invece, sulla definizione delle spese condominiali, onere spesso insormontabile per le famiglie e che il SUNIA aveva chiesto di calmierare come l'affitto. Cosa prevedono, dunque, la legge n.39/2017 e il suo regolamento attuativo?

I **contratti di locazione** delle case popolari sono passati da essere indeterminati a **quinquennali**, ma sono comunque **rinnovabili se persistono i requisiti**, ovvero, principalmente, se **l'ISEE-ERP del nucleo familiare non supera i 20mila euro**. Oltre alla situazione economica disagiata, certificata appunto da questo nuovo indicatore che prende in considerazione anche la parte patrimoniale, bisogna dimostrare di avere la residenza anagrafica in Veneto da almeno 5 anni, anche non consecutivi, negli ultimi 10 e di non avere, al contrario, proprietà o usufrutto su immobili idonei al nucleo, sia in Italia che all'estero.

A differenza della legge, in cui tutto era rimasto fumoso, il regolamento è intervenuto definendo meglio i **criteri per l'assegnazione dei punteggi per l'accesso in graduatoria**, dando priorità alle famiglie dove sono presenti anziani o persone con disabilità, ai nuclei monogenitoriali

e a quelli costituiti da meno di tre anni. Inoltre, i soggetti che vivono in condizioni abitative improprie o sono impossibilitati a utilizzare un alloggio, seppur disponibile, hanno il diritto di usufruire del sostegno abitativo in maniera prioritaria.

Il **canone minimo è fissato a 40 euro mensili**, ma qualora risulti comunque non sostenibile dagli assegnatari può essere integrato tramite l'intervento di un apposito fondo di solidarietà, volto a ridurre il più possibile i casi di morosità, che costituiscono peraltro una delle condizioni che determinano la decadenza del contratto. Il calcolo dell'importo del canone si basa, anch'esso, sull'ISEE-ERP con percentuali di riferimento che variano dall'8%, con un indicatore fino a 6mila euro, al 25%.

Altra criticità, l'introduzione della mobilità forzata senza distinzione di casi e caratteristiche, che non si può rifiutare, pena la perdita della casa popolare. Programmata dai Comuni e dall'ATER con cadenza biennale in base alle necessità territoriali, secondo la Regione dovrebbe garantire un ricircolo positivo degli alloggi, ma rischia di fare da **moltiplicatore di disagi**, in particolare per gli anziani che hanno difficoltà di spostamento e specifiche necessità legate all'età, alla salute, ma anche alla socialità. Esiste, c'è da dire, la possibilità di presentare un'opposizione all'ente di competenza, ma in assenza di linee guida il pericolo che le decisioni risultino arbitrarie è dietro l'angolo.

Un regolamento, insomma, con cui si poteva e si doveva fare molto di più e che, nel considerare come base di riferimento l'ISEE-ERP, incontrerà non pochi problemi il prossimo settembre, ovviamente scaricati sugli assegnatari, con l'entrata a regime del reddito di cittadinanza.

ANF 2019, TUTTE LE NOVITÀ

MODALITÀ TELEMATICA E TABELLE AGGIORNATE
PER GLI ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE

DI SILVIA BRESOLIN

Dal 1° aprile 2019 anche i lavoratori dipendenti delle aziende private, con la sola esclusione degli operai agricoli a tempo indeterminato, devono presentare domanda di Assegno al Nucleo Familiare (ANF) esclusivamente in via telematica. Cambia dunque la modalità di trasmissione della richiesta: non più in forma cartacea al proprio datore di lavoro, che continuerà comunque ad accreditare gli importi in busta paga, ma direttamente all'INPS attraverso il servizio online dedicato. Il lavoratore potrà accedere direttamente dal sito www.inps.it oppure affidandosi all'assistenza dei Patronati, gli unici intermediari a essere a oggi autorizzati alla gestione di questa pratica.

Una novità introdotta per assicurare una maggiore protezione dei dati personali dei lavoratori e per garantire il corretto calcolo dell'importo ANF spettante, basato sulle tabelle dell'INPS che, ogni anno, provvede ad aggiornare i livelli di reddito di riferimento di ciascuna tipologia di nucleo secondo la variazione dei prezzi al consumo registrata tra i due anni precedenti. **Le nuove tabelle, valide per il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020,** sono consultabili anche sul sito www.cgiltreviso.it.

Per chiarire il funzionamento degli ANF si riportano in breve le informazioni principali, ricordando che per qualsiasi chiarimento o per ricevere assistenza è opportuno rivolgersi agli operatori del Patronato INCA nella sede CGIL più vicina. Per garantire al meglio il flusso delle richieste, il servizio sarà gestito anche su appuntamento; la pratica, come da accordi

ministeriali, ha un costo di euro 20, ma **è totalmente gratuita per gli iscritti CGIL.**

LA PRESTAZIONE

L'Assegno al Nucleo Familiare, istituito con la legge n.69/1988, è il sussidio economico erogato a sostegno del reddito familiare dei lavoratori dipendenti pubblici e privati, anche pensionati, quando questo è inferiore a determinati limiti. L'importo dipende oltre che dalla fascia reddituale, appunto, dal numero dei componenti e dalla tipologia del nucleo familiare, con riferimenti più favorevoli per situazioni di particolare disagio.

LA DOMANDA

La domanda per l'ANF può essere inoltrata in ogni momento, ovvero all'insorgere del diritto – ad esempio il matrimonio, la nascita di un figlio o il verificarsi di una nuova condizione – e va rinnovata ogni anno, solitamente nei mesi di giugno-luglio; se dovuti, si possono richiedere anche gli importi arretrati fino a cinque anni prima (termine di prescrizione del diritto). Qualora sussistano i requisiti, l'importo è corrisposto mensilmente in busta paga dal datore di lavoro, nel caso di lavoratori privati, mentre è erogato, tramite bonifico o accredito su conto corrente, direttamente dall'INPS quando destinato, oltre che ai pensionati, a lavoratori domestici, in gestione separata, agricoli con contratto a tempo determinato e lavoratori provenienti da aziende cessate ovvero fallite.

IL NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare di riferimento può essere composto dal lavoratore o pensionato richiedente e dal coniuge, purché non legalmente separato, o dal compagno unito civilmente o in coppia di fatto registrata (previa domanda di autorizzazione all'INPS), dai figli minori ed equiparati e dai figli maggiorenni inabili. A determinate condizioni possono farne parte anche fratelli, sorelle e nipoti collaterali se minori o maggiorenni inabili. Il nucleo familiare, infine, può essere composto anche da una sola persona quando si tratta di un orfano di entrambi

i genitori (minorenne o maggiorenne inabile al 100%) o di vedovo/a inabile al 100%, titolari di pensione ai superstiti liquidata dal fondo lavoratori dipendenti. Chi non rientra nel nucleo familiare non concorre né alla sua composizione, né alla determinazione del reddito.

IL REDDITO

Al fine della richiesta di ANF vanno considerati i redditi percepiti da tutti i componenti il nucleo nell'anno solare precedente il 1° luglio, ovvero, per le nuove domande in corso, quelli relativi al 2018. La somma di quelli da lavoro dipendente, pensione o assimilati deve essere almeno il 70% del reddito complessivo. I redditi da dichiarare sono quelli assoggettabili IRPEF al lordo e, se superiori a 1.032,91 euro, anche quelli esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte. Non vanno invece dichiarati il TFR e i suoi anticipi, i trattamenti di famiglia, le rendite INAIL e le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento/comunicazione e gli assegni di mantenimento percepiti per i figli. Se nell'anno precedente il nucleo non ha percepito reddito, l'assegno viene erogato comunque, mentre non spetta nel caso in cui i redditi dichiarati siano esclusivamente di altra natura, diversa cioè da lavoro dipendente o pensione da dipendente.

Per informazioni dettagliate e assistenza nelle pratiche, vieni al Patronato INCA!



Dentisti FEDERCONSUMATORI A TUTELA DEI PAZIENTI low cost

DI CLAUDIA DE MARCO

Trattamenti dentistici e interventi lasciati a metà, appuntamenti rinviati a data da destinarsi, anticipi versati a vuoto e finanziamenti aperti per prestazioni mai erogate: questa **l'odissea** di chi si è affidato a **IdeaSorriso**, tanti pazienti ora rimasti con i debiti ma senza cure. La catena odontoiatrica con sede a Padova e una quindicina di ambulatori in tutto il Centro-Nord Italia, tra cui la filiale trevigiana di viale Felissent, balza all'onore delle cronache già a febbraio con il primo scandalo e la prima chiusura a Modena, dove l'Ausl riscontra la mancanza di un Direttore Sanitario e altri gravi carenze igieniche. Da quel momento a decine, tra utenti e dipendenti, cominciano a rivolgersi al Sindacato e a Federconsumatori.

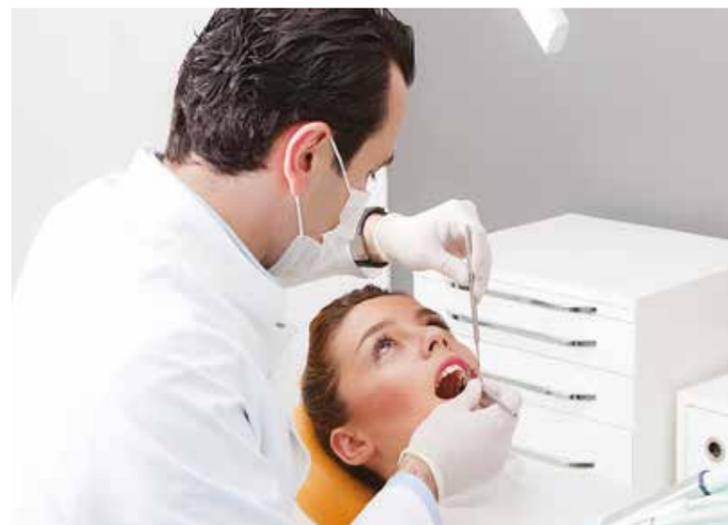
In particolare, i fortunati pazienti sono accomunati da **tre principali problematiche**: aver **sottoscritto un finanziamento** che li impegna per diverse migliaia di euro, e in molti casi con numerose rate ancora da pagare, ritrovarsi con un **lavoro odontoiatrico interrotto** e talvolta con disturbi conseguenti, essere **senza cartella clinica** e con qualche dubbio, a questo punto, sull'effettiva necessità dei trattamenti proposti. **Cosa devono fare**, allora, per tutelarsi? **Chiedere immediatamente a IdeaSorriso la propria documentazione medica e la risoluzione per inadempimento**, grave e perdurante, del contratto di prestazione d'opera e del contratto di finanziamento a esso collegato. Ciò permette da un lato, di proseguire eventualmente le cure altrove avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie e, dall'altro, di mettersi il più possibile al riparo nei confronti di un'azienda che ha fatto richiesta di concordato e che, in sostanza, non è più operativa.

Così, anche se non si può generalizzare, la vicenda di IdeaSorriso apre inevitabilmente un dibattito sulle catene odontoiatriche low cost.

Laddove oggi affrontare i costi per un intervento dentistico complesso può mettere in difficoltà un bilancio familiare, la ragione principale della loro crescita, oltre alla sana concorrenza, è chiaramente la competitività del listino prezzi, pubblicizzata a caratteri cubitali su siti internet, volantini e cartelloni.

L'informazione sui rischi che possono insorgere affidandosi a strutture di così recente insediamento, le cui forme societarie possono rendere complesso ottenere risarcimenti e garanzie in caso di problemi, non è invece altrettanto chiara. Proprio per questo Federconsumatori ha creato un **decalogo rivolto ai pazienti-consumatori delle catene dentistiche** e intende ora portare la questione delle società tra professionisti (STP) in ambito medico all'attenzione dei Ministeri della Salute e della Giustizia, per prevenire altri casi come quelli di IdeaSorriso. Perché se la sua storia iniziata solo nel 2017 sembra già al termine, lo stesso non si può dire degli strascichi e dei problemi causati ai suoi pazienti.

Per informazioni, chiarimenti e assistenza, rivolgersi allo sportello InfoSalute di Federconsumatori Treviso al numero 0422 409239.



CAAF CGIL: UNA SQUADRA SEMPRE CON TE

Il 20 maggio è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Caaf Cgil di Treviso.

Un particolare ringraziamento va alla figura che in tutti questi anni, dal 1993 anno di costituzione della società, anche se con ruoli diversi, prima da Presidente e poi da Amministratore Delegato, ha condotto la struttura portandola a ottenere importanti risultati, sia sotto il profilo dei numeri di prestazioni offerte, che sotto il profilo economico. Stiamo parlando di Pierluigi Cacco, che ha diretto non solo il Caaf della Cgil ma la stessa Cgil e il Sindacato dei Pensionati.

Con Pierluigi, il Caaf Cgil è diventato "grande" e anche la SQUADRA di persone, che quotidianamente si dedica ad assistere i cittadini, che si rivolgono alla struttura per fruire dei servizi offerti. 45 dipendenti fissi che operano nelle 17 sedi aperte tutto l'anno in Provincia, ai quali si affiancano più di 160 operatori stagionali durante il periodo delle dichiarazioni dei redditi.

La stessa SQUADRA si trova oggi a proseguire con impegno e dedizione supportata da un Consiglio di Amministrazione pronto a collaborare e a lavorare insieme per migliorare gli ottimi risultati fin qui raggiunti.

Parliamo di persone già note alla CGIL: il Presidente Paolino Barbiero, Segretario dello SPI, l'Amministratore Delegato Monica Giomo, già direttrice e i Consiglieri Claudio Zaccarin, Amministratore del Caaf Nord Est, Sara Pasqualin Segretaria Confederale e Segretaria della Flai Cgil ed Enrico Botter Segretario della Fiom Cgil.

Un gruppo affiatato che come un faro costituisce, non solo per il CAAF ma per tutta la CGIL, il **punto di riferimento** per la tutela dei cittadini.

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2019 ANNO D'IMPOSTA 2018

La campagna 730/2019 è ben avviata anche se alcune persone hanno posticipato l'appuntamento da noi inviato, un po' per la mancanza di documentazione, dovuta ad alcuni ritardi degli enti nel rilasciare le certificazioni, un po' per il comune fraintendimento che la documentazione non serve in quanto viene spedita telematicamente.

A tal proposito l'Agenzia delle Entrate ha specificato nelle istruzioni del Mod. 730/2019 quanto segue: **"Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al Professionista abilitato tutta la documentazione in originale mentre il Caf o il Professionista ne conserva copia che può essere trasmessa, su richiesta, all'Agenzia delle Entrate."**

I documenti originali dovranno comunque essere conservati dal contribuente.

Nel sito www.cgiltreviso.it/caaf sono disponibili oltre ad una serie di informazioni anche l'elenco documenti necessari alla compilazione del Mod. 730/2019 e/o RedditiPF 2019 e il volantino informativo sulle detrazioni fruibili con il Mod. 730/2019.

La scadenza per la presentazione del 730/2019 è il 23/07/2019.

PRESSO TUTTE LE SEDI CAAF È GIÀ POSSIBILE PRENOTARE L'APPUNTAMENTO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL PROSSIMO ANNO

I CONGUAGLI DEL MODELLO 730/2019

SOGGETTO CHE PRESENTA IL MOD. 730/2019	COME AVVIENE IL CONGUAGLIO:
Contribuente nel corso del 2019 ha un sostituto d'imposta: (Datore di lavoro o Ente pensionistico) nel periodo da giugno a agosto	<p>LAVORATORI DIPENDENTI: i conguagli in busta paga vengono effettuati nei mesi di luglio-agosto-settembre</p> <p>PENSIONATI: i conguagli vengono effettuati sulla pensione di agosto-settembre-ottobre;</p>
Contribuente nel corso del 2019 non ha un sostituto d'imposta (Datore di lavoro o Ente pensionistico)	<ul style="list-style-type: none"> - i crediti verranno compensati con gli eventuali debiti ove previsto; - il residuo delle imposte a debito devono essere versate con Mod. F24 entro il 01/07/2019; - il residuo credito viene rimborsato direttamente sul C/C del contribuente presentando l'apposito modello all'Agenzia delle Entrate. - l'eventuale secondo acconto per il 2019 deve essere versato con Mod. F24 entro il 02/12/2019;

Con il mese di giugno è iniziata la campagna **REDDITI 2019 PF** (ex Mod. UNICO) per i soggetti che non possono o non vogliono presentare il Mod. 730. Il Mod. REDDITI PF 2019 permette di dichiarare tutti i redditi non previsti dal Mod. 730.

Il decreto Crescita riscrive con effetto immediato, già per il 2019, il calendario delle dichiarazioni fiscali. **La scadenza della presentazione del Mod. REDDITI PF 2019 quest'anno è stata posticipata al 02/12/2019** ma è meglio provvedere entro il 31/07/2019 al fine di non

dovere pagare sanzioni per il ravvedimento delle somme a debito in quanto i versamenti sono rimasti ancorati alle vecchie date.

Sempre per effetto del decreto crescita il consueto termine del 30/06 per la presentazione della **DICHIARAZIONE IMU-TASI** al Comune di competenza, **slitta al 31/12/2019.**

SCADENZE TRIMESTRE ESTIVO

17/06/2019	Pagamento Mod. F24 per IMU-TASI 2019 1° ACCONTO 2019 - UNICA SOLUZIONE 2019
01/07/2019	Pagamento Mod. F24 del Mod. 730/2019 senza sostituto e Mod. Redditi 2019 PF SALDI 2018 - 1° ACCONTO 2019
23/07/2019	Termine di presentazione del Mod. 730/2019
31/07/2019	Pagamento Mod. F24 del Mod. 730/2019 senza sostituto e Mod. Redditi PF 2019 (con maggiorazione 0,40%) SALDI 2018 - 1° ACCONTO 2019
30/09/2019	Mod. 730/2019 con sostituto Riduzione/Annullamento - 2° ACCONTO 2019

ISEE-LA DICHIARAZIONE GRATUITA

CHE PUOI RICHIEDERE TUTTO L'ANNO PER LE TUE PRESTAZIONI AGEVOLATE:

AGEVOLAZIONI ALLA FAMIGLIA

Il **Bonus Bebè** consiste in un assegno mensile per i nuovi nati o adottati. Con ISEE tra € 7.000 e € 25.000,00 il contributo è di € 80,00 mensili. Con ISEE fino ad € 7.000 l'assegno è di 160,00 € mensili. Le mamme che non lavorano con un ISEE fino ad € 17.330,01 possono fare domanda di **Assegno di maternità** entro i 6 mesi di vita del bambino per ottenere un contributo di € 346,01 per 5 mensilità.

Alle **famiglie con almeno tre figli minori** viene concesso un assegno di € 1.733,04. Per ottenerlo, l'ISEE deve essere inferiore ad € 8.745,26.

Il **Buono libri** è un contributo regionale che può essere richiesto per la copertura parziale o totale delle spese sostenute per l'acquisto di libri di testo. Il bando è annuale e di solito le domande vengono fatte a settembre/ottobre.

Richiesta benefici universitari: per ottenere l'esonero o la riduzione delle rette universitarie è necessario fare domanda nel sito dell'Ateneo dopo aver ottenuto il calcolo dell'ISEE. È inoltre possibile usufruire della borsa di studio, dell'alloggio universitario e di molte altre agevolazioni, presentando sempre la domanda nel sito dell'università entro le scadenze e i limiti stabiliti.

RIDUZIONE COSTI UTENZE DOMESTICHE

Bonus GAS, Energia e Idrico: Con un ISEE inferiore ad € 8.107,50 oppure € 20.000, se si hanno 4 o più figli, si può ottenere la riduzione delle utenze domestiche.

Gli utenti **Ascotrade** con un ISEE fino ad € 18.000 possono ottenere uno sconto di 15 centesimi di euro a metro cubo. Per ottenere lo sconto l'utente del mercato tutelato deve passare al mercato libero.

REDDITO DI CITTADINANZA

Per ottenere il **Reddito di Cittadinanza** oltre ad avere un calcolo ISEE inferiore ad € 9.360 devono essere rispettati anche altri parametri. Per il rilascio del contributo, l'INPS verificherà inoltre il rispetto dei requisiti reddituali, patrimoniali e soggettivi previsti.

AGEVOLAZIONI DISABILI

ICD (Impegnativa di Cura Domiciliare): contributo della Regione Veneto riconosciuto a chi assiste in casa un familiare con disabilità personalmente o con l'aiuto di una badante.

DIGITA CGIL:

Il nuovo Caaf 4.0 ti è sempre più vicino!



Per rendere i nostri servizi sempre più accessibili e funzionali, abbiamo messo a disposizione **Digita CGIL**.

Digita CGIL è il nuovo servizio on-line rivolto non solo agli iscritti ma a tutti coloro che abbiano contattato almeno una volta la CGIL per avvalersi dei nostri servizi oppure tramite la categoria di riferimento. Attraverso il sito web www.digitacgil.it e l'app del **CAAF CGIL**, scaricabile gratuitamente su store iOS e Android, potrai comodamente da casa:

- prenotare un servizio allo sportello senza fare code
- consultare le pratiche fiscali ricevere:
 - i promemoria dei tuoi appuntamenti
 - i Mod F24 di pagamento IMU-TASI o relativi ad imposte di altri servizi
 - l'attestazione ISEE
 - le ricevute degli invii telematici effettuati presso il CAAF
 - comunicazioni importanti e aggiornamenti

Passa al CAAF e richiedi il PIN che servirà per registrarti!

Iscriversi è facile e **totalmente gratuito!** Per accedere al portale basta seguire i seguenti 4 semplici passi:

1. Clicca su **digitacgil.it**
2. Digita il tuo codice fiscale
3. Inserisci il PIN che ti abbiamo consegnato
4. Al primo accesso sarà necessario confermare alcuni dati di base e impostare una propria password di accesso personale.



Da oggi **DigitaCGIL** è anche su smartphone, Android e iPhone

Il servizio IN CASO DI EREDITÀ Successioni

Da il 1 gennaio 2019 è obbligatorio l'invio telematico della dichiarazione di successione. Questa nuova modalità rende il servizio più veloce, snellendo le operazioni di presentazione, pagamento e voltura della pratica. La dichiarazione di successione è un atto amministrativo fiscale che va inviato telematicamente entro 12 mesi dal decesso all'Agenzia delle Entrate.

Rappresenta il passaggio del patrimonio attivo e passivo dal deceduto agli eredi, dal quale scaturiscono obblighi di natura tributaria e giuridica in capo agli stessi, che decorrono dal giorno del decesso (pagamento di IMU, TASI, IRPEF e l'eventuale obbligo dichiarativo) nonché sanzioni in caso di omissioni, dichiarazioni

infedeli e tardiva presentazione. In particolare, in presenza di beni immobili sono dovuti i tributi in misura proporzionale al valore degli immobili che cadono in successione (pagamento in "autoliquidazione") al momento dell'invio telematico della dichiarazione di successione. L'imposta di successione, quando dovuta, viene liquidata successivamente alla presentazione della dichiarazione di successione dall'Agenzia delle Entrate.

Se il deceduto era titolare di usufrutto o altro diritto reale (ad esempio diritto di abitazione) su beni immobili occorre presentare domanda di voltura catastale presso i competenti uffici (Catasto).



Per chi deve occuparsi di una persona anziana o non autosufficiente

Colf e badanti

L'assunzione di una colf o una badante comporta una serie di incombenze amministrative per le quali il nostro servizio qualificato presta assistenza completa con l'ausilio di un professionista.

Il servizio fornisce:

- la redazione del contratto di assunzione;
- la predisposizione delle comunicazioni ai vari enti;
- l'elaborazione delle buste paga;
- la predisposizione dei MAV (versamento dei contributi INPS trimestrali e quelli della CASSA COLF);
- la Certificazione Unica (Mod. CU della Colf o Badante), fino alla risoluzione del contratto.

Amministratore di sostegno

In caso di non autosufficienza, di impossibilità alla firma o in caso di inabilità temporanea nel provvedere ai propri interessi e nel gestire le pratiche amministrative, è necessario nominare una persona che possa rappresentare e amministrare gli interessi personali o quelli dei propri familiari.

Da queste esigenze nasce la figura giuridica dell'amministratore di sostegno.

Il nostro servizio consiste:

- nella consulenza relativa alle mansioni, alle attività, al ruolo e alla figura dell'Amministratore di Sostegno;
- nell'assistere passo passo l'amministratore in tutti gli adempimenti burocratici per la sua nomina;
- nel seguire con il nostro avvocato di fiducia tutta la procedura;
- nell'assistenza alla stesura del rendiconto annuale di spesa, l'inventario dei beni e le eventuali istanze successive.

Con il servizio COLF e BADANTI e AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, offriamo anche la consulenza tecnico-fiscale per far ottenere le detrazioni ed agevolazioni fiscali previste dalla normativa.





**IL CAAF CGIL
SOSTIENE OGNI
ESIGENZA FISCALE PER TE
E LA TUA FAMIGLIA, TUTTO L'ANNO.**



MOD. 730



MOD. REDDITI PF
(EX-UNICO)



ISEE



IMU - TASI



RED



SUCCESSIONI



AMMINISTRATORE
DI SOSTEGNO



COLF E BADANTI



CONTABILITÀ
PARTITE IVA



FISCO CONDOMINIO



CONSULENZA
PERSONALIZZATA



INVIO COMUNICAZIONI
ENEA



ASSEGNI al NUCLEO FAMILIARE



È cambiata la modalità di richiesta degli ANF per i lavoratori dipendenti delle aziende private

Cosa cambia?

Per richiedere l'ANF, dal 1° aprile 2019 i lavoratori dipendenti delle aziende private, a esclusione di quelle agricole, devono presentare direttamente domanda all'INPS, esclusivamente in via telematica.

Cosa fare?

Rivolgiti alla CGIL nella sede più vicina del Patronato INCA o al delegato CGIL della tua azienda e porta con te una COPIA DEI SEGUENTI DOCUMENTI E INFORMAZIONI:

- Carta d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del richiedente
- Codice Fiscale (Tessera Sanitaria Blu) del coniuge e dei figli
- Se coniugati o uniti civilmente, data di matrimonio o dell'unione civile
- Autorizzazione ANF43 in corso di validità (nei casi previsti)
- Busta paga del richiedente con indicato il codice fiscale del datore di lavoro (se non presente, produrlo a parte)
- Redditi relativi all'anno precedente per **tutti i componenti** del nucleo familiare:
 - Modello 730 o PF (ex Modello Unico) e Modello CU o dichiarazione sostitutiva (es. colf badanti, assegno di mantenimento)
 - Eventuali visure catastali aggiornate e tipologia di utilizzo di immobili (fabbricati e/o terreni) non dichiarati nel Modello 730 o PF
 - Eventuali prospetti di prestazioni assistenziali INPS e/o verbali di invalidità civile
 - Eventuali rendite da BOT, CCT e altri titoli di Stato, interessi bancari e/o postali, premi e vincite del lotto e di concorsi a pronostici

TESSERA 2019

IL LAVORO *è*

PORTALA SEMPRE CON TE
PER ACCEDERE AI SERVIZI
IN MODO SEMPLICE
E VELOCE



LE CONVENZIONI CGIL E SPI CGIL

RAPPRESENTANZA,
TUTELE, SERVIZI
E RISPARMIO



TANTE OPPORTUNITÀ
PER GLI ISCRITTI
E LE LORO FAMIGLIE

LE CONVENZIONI NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI

PER ISCRITTI CGIL TREVISO
(CON TESSERA IN CORSO DI VALIDITÀ) E LORO FAMILIARI



SALUTE E BENESSERE

PONTONI ISTITUTO ACUSTICO *in Veneto*

Tecnologie avanzate e personale qualificato per la cura di acufeni e sordità dell'età adulta

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Acquisti: sconto 10% su pile e accessori per apparecchi acustici e sconto 20% su protesi acustiche e riparazioni

Servizi gratuiti: test approfonditi dell'udito, manutenzione di base su apparecchi acustici di qualsiasi marca e tipo

Altri servizi: prove dell'udito di primo livello su appuntamento presso Leghe SPI (Numero Verde 848 390019), materiale divulgativo per prevenzione e informazioni su pratiche per fornitura protesi gratuite (INAIL e ULSS)

CONTATTI

Mestre (VE), via Torre Belfredo 150/152
Tel. 041 975420

Portogruaro (VE), via Manin 67
Tel. 0421 270040

San Donà di Piave (VE), via Cesare Battisti 14
Tel. 0421 1772018

Mail: info@pontoni.com
Web: www.pontoni.com

STUDIO DENTISTICO DOTT. GIANNI GALLINARI

a Bavaria di Nervesa della Battaglia
Ambulatorio odontoiatrico con ampia gamma di servizi a prezzi convenienti e tecnologie all'avanguardia

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:

sconto 10% sul preventivo

Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Bavaria di Nervesa della Battaglia,
via G. Zappatori 22/A – **Tel.** 0422 776697

LINEA DENT *a Silea*

Ambulatorio odontoiatrico con ampia gamma di servizi a prezzi convenienti e tecnologie all'avanguardia

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:

sconto 10% sul preventivo
Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Silea, via Treviso 61/7
Tel. 0422 361268 – **Mail:** lineadent1@libero.it

STUDIO DENTISTICO DOTT. ALBERTO CHIESA

a Lanzago di Silea
Ambulatorio odontoiatrico con ampia gamma di servizi a prezzi convenienti e tecnologie all'avanguardia

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:

sconto 10% sul preventivo
Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi

usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Lanzago di Silea, via Veneto 13
Tel. 0422 361976
Mail: studiochiesa2010@gmail.com

STUDIO DENTISTICO OMETTO *a Castelfranco Veneto e Cavaso del Tomba*

Professionalità e specializzazioni particolarmente indicate per pazienti con problemi di salute

SCONTI, LISTINO DEDICATO E ALTRE AGEVOLAZIONI

Protesi totale per arcata: € 1.050,00
Impianto completo: € 930,00
Protesi fissa Toronto su impianti: € 1.050,00
Protesi mobile con impianti senza palato:
€ 2.850,00

Bonifica dentale per arcata: € 400,00
Altro: sconto 8% sul listino

CONTATTI

Castelfranco Veneto, piazza Serenissima 80
Tel. 0423 492573

Cavaso del Tomba, piazza XIII Martiri 4
Tel. 0423 942011

Web: www.studiodentisticoometto.it

DENTAL MONTELLO

a Givera del Montello
Ambulatorio odontoiatrico con ampia gamma di servizi a prezzi convenienti e tecnologie all'avanguardia

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:
sconto 10% sul preventivo

Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Givera del Montello, via Schiavonesca 93/c
Tel. 0422 776484 – **Mail:** dentalmontello@libero.it
Web: www.dentalmontello.it

DENTAL PEG *a Fanzolo di Vedelago*

Studio dentistico del dott. Michele Pegoraro

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:
listino dedicato

Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Fanzolo di Vedelago, piazza Indipendenza 12
Tel. 0423 476372

DENTALPROTESI *a Conegliano*

Centro con specializzazione d'eccellenza in odontoiatria posturale e neuro-mio-fasciale, implantologia e protesica restaurativa

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Prestazioni odontoiatriche e protesiche:
sconto 10% sul preventivo

Servizi gratuiti: preventivo e prima visita, visite di controllo semestrali o annuali per chi usufruisce delle prestazioni e, con la sottoscrizione del preventivo, seduta di pulizia dentale, motivazione e istruzione all'igiene

CONTATTI

Conegliano, via Santa Caterina da Siena 9
Tel. 0438 35393 – **Mail:** info@dentalprotesi.it
Web: www.dentalprotesi.it

STUDIO DENTISTICO DOTT. SERGIO DAVANZO

a Fontane di Villorba
Studio specializzato in Odontostomatologia e Medicina Interna, prevenzione e cura in ambito odontoiatrico, chirurgia orale e implantologica

SCONTI DEDICATI SU PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE E PROTESICHE

CONTATTI

Fontane di Villorba, via Donatori del Sangue 1
Tel. 0422 910086 / 391 1222597
Mail: davanzodent@libero.it

OTTICA DEMENEGO *in Veneto*

Produttore e rivenditore di occhiali da vista e da sole

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Occhiali firmati: sconto fino al 25%

Occhiali produzione propria: sconto 10%, prezzi da € 35,00

Lenti da vista: sconto 10%,

prezzi da € 17,00 a lente

Lenti da vista progressive: sconto 10%,

prezzi da € 75,00 a lente

Servizi gratuiti: controllo efficienza visiva e montaggio lenti

CONTATTI

Calalzo di Cadore (BL), via Nazionale 49

Tel. 0435 505811

Padova, via Niccolò Tommaseo 67/d (zona Fiera)

Tel. 049 772842

Treviso, viale della Repubblica 243

Tel. 0422 316078

Conegliano (TV), viale Italia 216

Tel. 0438 778586

Mestre (VE), via Peppino Impastato 34

Tel. 041 943399

Portogruaro (VE), piazza Dogana 1/b

Tel. 0421 394731

Verona, via Murari Brà 43, "Golosine"

Tel. 045 82666677

Vicenza, viale Verona 103

Tel. 0444 962308

Bassano del Grappa (VI), viale Vicenza 111

Tel. 0424 509815

Mail: info@demenego.it

Web: www.demenego.it

OTTICA GAMBIRASI

a Mogliano Veneto

Negozi di occhiali da sole e da vista

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Montature da vista: sconto 30%

Lenti da vista: sconto 30%

Servizi gratuiti: visita ottica di controllo

CONTATTI

Mogliano Veneto, piazza Duca d'Aosta 29

Tel. 041 5901604

OTTICA&OPTOMETRIA TMC

a Motta di Livenza

Servizi per il benessere visivo e vasta gamma di montature e lenti progressive di alta qualità

SCONTO DEL 25% SU OCCHIALI COMPLETI CON LENTI DA VISTA (non cumulabile con altre promozioni in corso)

CONTATTI

Motta di Livenza, via IV Novembre 38

Tel. 0422 768775 - **Mail:** info@otticatmc.com

Web: www.otticatmc.com

VISIONOTTICA DUEMME

a Montebelluna

Servizi professionali e vasta gamma di prodotti di altissima qualità personalizzabili, anche sportivi

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Occhiali: sconto 20% su occhiali da vista e da sole (non cumulabile con altre promozioni) e noleggio agevolato su quelli da sole

Lenti a contatto: listino dedicato

Screening tenometrico e retinico: € 15,00

Servizi gratuiti: assicurazione danni e furto compresa, tagliando, regolazione e riassetto, riparazione di tutti i tipi di occhiale

CONTATTI

Montebelluna, via Feltrina Nuova 3

Tel. 0423 639742 - **Mail:** visionotticaduemme@live.it

Web: www.visionotticaduemme.it

ERBORISTERIA IL GERMOGLIO

a Mogliano Veneto

Consulenza, prodotti biologici e per intolleranze, cosmesi naturale e cura del corpo

SCONTO DEL 10% SU ACQUISTI E CONSULENZE NUTRIZIONALI E FLOREALI

CONTATTI

Mogliano Veneto, via Ronzinella 162

Tel. 041 454508



CREDITO E ASSICURAZIONI

AGOS SOCIETÀ FINANZIARIA *in Veneto*

Prestiti personali e flessibili nel mercato del credito ai consumatori

CONDIZIONI AGEVOLATE PER PRESTITI FINO A 30MILA EURO

Servizi gratuiti: possibilità di pagamento posticipato e cambio rata una volta l'anno e fino a tre nel corso del finanziamento

Altri servizi: erogazione in 48 ore dall'approvazione

CONTATTI

Francesca Gatto

Tel. 340 2152806 - **Mail:** f.gatto@agos.it

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI *in Veneto*

Compagnia multiramo, con soluzioni personalizzate

SCONTI DEDICATI

Protezioni infortuni: sconto fino al 30%

Protezioni casa: sconto fino al 30%

Protezioni auto di proprietà degli iscritti:

sconto fino al 10%

CONTATTI

Web: www.unipolsai.it

DAL MASO ASSICURAZIONI GRUPPO UNIPOL

in provincia di Treviso

Servizi assicurativi, consulenze finanziarie e attività bancaria

SCONTI FINO AL 30% SU RC E ALTRI VANTAGGI

RC auto e moto: 1^a - 5^a classe, sconto 30%

6^a - 14^a classe, sconto 15%

Estensioni polizza e garanzie: sconto 20-30%

(incendio e furto, eventi naturali, grandine, eventi socio politici, atti vandalici, assicurazione guidatore, assicurazione ritiro patente)

Polizze Unipol: possibilità di rateizzazione mensile su conto corrente

Polizze casa e tempo libero: condizioni agevolate

CONTATTI

Montebelluna, via Feltrina Nuova 1/a2

Tel. 0423 600143

Crocetta del Montello, via Erizzo 94

(Loc. Ponte dei Romani) - **Tel.** 0423 86745

Falzè di Trevignano, piazza Marconi 8

Tel. 0423 670722

Giavera del Montello, via Schiavonesca 93

Tel. 0422 775285

Caerano di San Marco, via Monte Grappa 162/A

Tel. 0423 650199

Castelfranco Veneto, via Castellana 11/A

Tel. 0423 482360

Cavaso del Tomba, via San Pio X 51

(Loc. Caniezza) - **Tel.** 0423 562570

Cornuda, via Matteotti 76 - **Tel.** 0423 83443

Vedelago, via Crispi 3/1 - **Tel.** 0423 1802331

Mail: info@dalmasoassicurazioni.it

Web: www.dalmasoassicurazioni.it



TURISMO E COMMERCIO

TRENITALIA

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

SCONTO DEL 25% SU ACQUISTO CARTA ARGENTO, RISERVATO AGLI ISCRITTI OVER 60

Carta Argento: tessera annuale riservata

agli Over 60 e gratuita per gli Over 75

(include Carta RAILPLUS) per sconti dal 10 al 25% su:

- **vetture letto e cuccette:** sconto 10%

(escluse Excelsior)

- **biglietto base 1^a e 2^a classe:** sconto 15%

(treni nazionali, AV Business, Premium e Standard)

- **tariffa regionale e con applicazione**

sovra-regionale: sconto 15%

- **collegamenti internazionali:** tariffa ridotta

(sconto ca. 25%) su treni da e per l'Italia

(esclusi Salvador Dalì-Elipsos e Thello per Parigi)

e sconto 25% su TCV per percorsi Railplus (esclusi

prenotazione posto e supplementi cuccetta e VL)

CONTATTI

Biglietterie Trenitalia

Web: www.trenitalia.com

SWITCH ON TRAVEL

Agenzia di viaggi, partner per il turismo sociale

SCONTI DEDICATI

CONTATTI

Rio di Ponte San Nicolò (PD),
via San Martino e Solferino 2
Tel. 049 9819979 / 049 8597470
Mail: booking@switchontravel.com
Web: www.switchontravel.com

TERME ISTRIANE in Crozia

Struttura 3 stelle per soggiorni termali di relax e salute

SCONTI DEDICATI

Pacchetto "Auser con terapie": soggiorno 12 notti in pensione completa, con uso piscina termale interna 30 minuti al giorno, 5 massaggi da 20 minuti e 10 esercizi in gruppo, animazione serale – **prezzi a persona:** € 477,00 in camera doppia, € 549,00 in camera singola (escluso tassa di soggiorno, assicurazione e registrazione)
Pacchetto "Relax alle terme": soggiorno 7 notti in pensione completa, con uso piscina termale interna 30 minuti al giorno, 2 massaggi da 20 minuti e 6 esercizi in gruppo, animazione serale – **prezzi a persona:** € 280,00 in camera doppia standard, € 329,00 in camera premium e € 322,00 in camera singola standard, € 371,00 in camera premium (escluso tassa di soggiorno, assicurazione e registrazione)

Centro Wellness & SPA: sconto 10% su trattamenti di bellezza e 50% ingresso zona SPA Mondo delle saune, Relax Room e Fitness

Prestazione terapiche: sconto 15%

Visita giornaliera alle terme di Santo Stefano: € 15,00 (uso piscina Centro Benessere, accesso di 30 minuti piscina termale, pranzo/cena, degustazione e musica da ballo)

Nota: sconti non cumulabili con altre promozioni in corso; qualora queste siano più vantaggiose, verrà applicata la condizione più favorevole

CONTATTI

Livade (HR), Sv. Stjepana 60
Tel. +385 (0)52 603 410
Mail: info@istarske-toplice.hr
Web: www.istarske-toplice.hr

FALCON EXPERT a Preganziol

Negozi di elettronica, elettrodomestici e specialcasa

SCONTO AGGIUNTIVO SU PRODOTTI IN PROMOZIONE SPECIALE (VOLANTINO) E SUI PREZZI IN OFFERTA/TAGLIO PREZZO

Sconto aggiuntivo del 5%: casa e cucina, elettrodomestici e piccoli elettrodomestici, barbecue e arredo giardino

Sconto aggiuntivo del 3%: elettronica/HiFi e tecnologia (esclusi informatica e telefonia)

Altri servizi: servizio di consegna rapido ed efficiente, curato da personale interno con propri mezzi

CONTATTI

Preganziol, via Terraglio 116/1
Tel. 0422 490873
Web: falcon.expertonline.it

A. VERDE MARKET DESPAR a Villorba

Supermercato

SCONTO DAL 5% AL 10% SULLA SPESA

Durante la settimana: sconto 5%

Ultimo mercoledì del mese: sconto 10%

CONTATTI

Villorba, via Campagnola 1 – **Tel.** 0422 444635

RIPARAZIONE CALZATURE DA MAURO a Paese

Calzolaio della tradizione

SCONTO DEL 10%

Servizi: risolatura completa calzature e VIBRAM su scarponi da trekking e stivali da montagna, riparazioni calzature, pelletterie e articoli da viaggio, cambio cerniere, manici, interni in stoffa o pelle

CONTATTI

Paese, via della Resistenza 38
Tel. 348 7287703



SERVIZI AUTO E MOTO

CARROZZERIA G.S. CAR

a Montebelluna

Carrozeria, sostituzioni e riparazioni

SCONTI SU MANODOPERA E RICAMBI

Manodopera: sconto 20%

(su costo orario € 36,00)

Ricambi: sconto 15% su auto italiane, 8% sulle estere

Servizi gratuiti: preventivi, servizio di ritiro e consegna a domicilio

CONTATTI

Montebelluna, via Feltrina Sud 189
Tel. 0423 22131

CARROZZERIA BELLATO & TRONCHIN

a Mogliano Veneto

Carrozeria, sostituzioni e riparazioni

SCONTI SU MANODOPERA E RICAMBI

Manodopera: sconto 20%

(su costo orario € 36,00)

Ricambi: sconto 15% su auto italiane, 8% sulle estere

Servizi gratuiti: preventivi, ritiro e consegna presso il domicilio entro 20 km, auto sostitutiva, soccorso stradale per riparazione entro 15 km, pulizia interna ed esterna finale

CONTATTI

Mogliano Veneto, via Abba 10
Tel. 041 5900984 – **Mail:** bellato.tronchin@tin.it
Web: www.carrozzeriabellatoetronchin.it

AUTOCOMFORT a Roncade

Autofficina ed elettrauto

SCONTI SU MANUTENZIONE MECCANICA, ELETTRAUTO, CARROZZERIA

Manodopera: costo orario feriale € 30,00, costo orario festivo o fuori orario € 35,00

Ricambi manutenzione ordinaria: sconto 15%

Pneumatici e batterie: sconto da concordare secondo disponibilità

Altri servizi: preventivi gratuiti, servizio di ritiro e consegna a domicilio su richiesta

CONTATTI

Roncade, via Tommaso da Modena 2
Tel. 0422 841220 – **Mail:** info@autocomfort.it
Web: www.autocomfort.it

AUTOFFICINA ZANDOMENEGHI

a Treviso

Officina meccanica, elettrauto e gommista

SCONTI SU MANODOPERA E RICAMBI

Manodopera: costo orario € 30,00+iva

Olio motore: 5W40: € 11,00 – 10W40: € 9,00

5W30 Castrol: € 15,00 (prezzi iva esclusa)

Ricambi meccanica ed elettrauto originali auto italiane: sconto 15%

Ricambi meccanica ed elettrauto

auto estere: sconto 15%

Batterie: sconto 25%

Pneumatici: sconto da concordare secondo disponibilità e deposito annuale per cambio stagione € 20,00

CONTATTI

Treviso, via Bivio Motta 1 – **Tel.** 0422 591642

PNEUSMARCA a Treviso e Villorba

Officina meccanica, centro revisioni e gommista

SCONTI E ALTRE AGEVOLAZIONI

Ricambi per tagliando: sconto 10%

Pneumatici: tariffe agevolate

Altri servizi: check up gratuito con rilascio tagliando (controllo pneumatici, pastiglie e dischi freni, livelli, luci, spazzole e tergicristalli, ammortizzatori), possibilità di finanziamento a tasso zero per acquisto pneumatici o interventi di meccanica, igienizzazione abitacolo € 10,00

CONTATTI

Villorba, via A. Volta 1 (SS. Pontebbana)
Tel. 0422 608098 – **Mail:** info@pneusmarca.com
Treviso, viale della Repubblica 14
Tel. 0422 431427 – **Mail:** treviso@pneusmarca.com
Web: www.pneusmarca.com

EMPORIO GOMME
MOMESSO BRUNO a Oderzo
Vendita e riparazione pneumatici

SCONTI SU MANODOPERA E ACQUISTO PNEUMATICI

Manodopera: sconto 10% (su costo orario € 30,00)

Pneumatici: tariffe agevolate per auto e moto

Servizi gratuiti: finanziamento a tasso zero su acquisto pneumatici auto, moto e agricolo, controllo periodico e programmato su pneumatici installati, lavaggio esterno con acquisto

set completo pneumatici nuovi

Altri servizi: deposito stagionale pneumatici € 10,00

CONTATTI

Oderzo, via G.E. Tonello 8

Tel. 0422 712519 - **Mail:** info@momessogomme.it

Web: www.momessogomme.it

MOGLIANO GOMME SAS
a Mogliano Veneto
Vendita e riparazione pneumatici

SCONTI SU MANODOPERA E ACQUISTO PNEUMATICI AUTO E MOTO

Manodopera: sconto 10% (su costo orario € 30,00)

Pneumatici: tariffe agevolate secondo disponibilità

Servizi gratuiti: controllo periodico e programmato sui pneumatici installati

Altri servizi: deposito stagionale € 10,00, revisione con scadenza quadriennale, biennale o annuale € 66,88 (salvo aumenti ministeriali)

CONTATTI

Mogliano Veneto, via IV Novembre 29/A

Tel. 041 455865

Mail: lamoglianogomme@gmail.com

PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
E PER VERIFICARE
LA VALIDITÀ
DELLE CONVENZIONI

SPI CGIL TREVISO

TEL. 0422 409252

MAIL: SEGRETERIA.SPI@CGILTREVISO.IT

WEB: WWW.CGILTREVISO.IT/SPI



*iscriversi
conviene*